

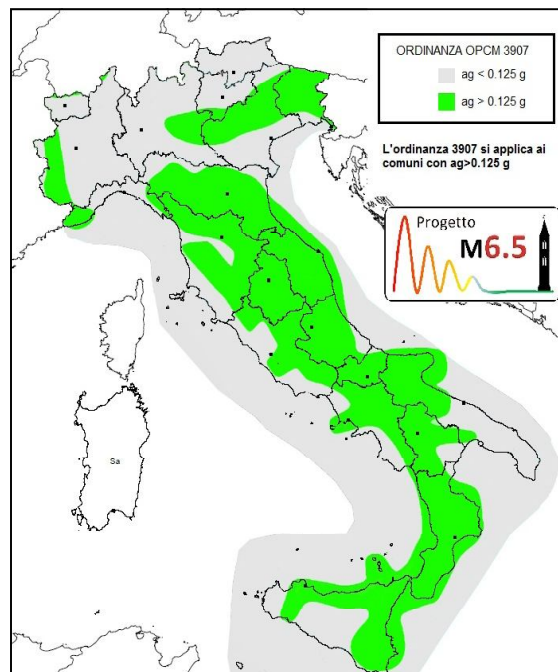
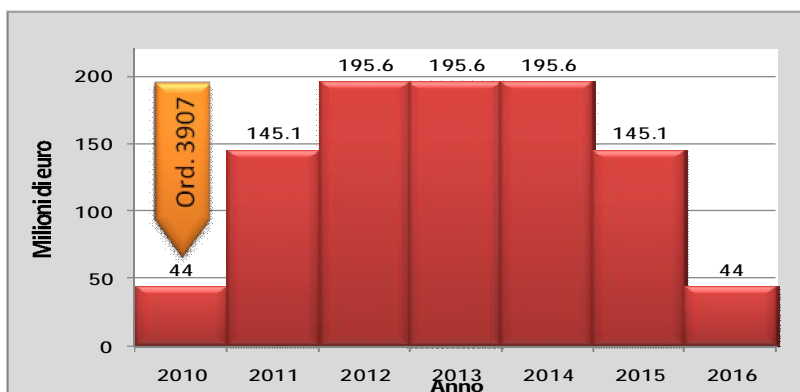
La storica ordinanza 3907 del 2010, per la prima volta in Italia, intende finanziare in modo articolato e prolungato la PREVENZIONE SISMICA. Vediamo insieme come utilizzarla al meglio.

## DOVE e QUANDO

L'ordinanza è il primo passo di un programma PLURIENNALE di prevenzione sismica e riguarda l'annualità **2010**, con una disponibilità di 42 milioni di euro.

Il programma completo prevede una spesa complessiva di 965 milioni di euro in 8 anni, suddivisi come da grafico in basso.

Questi fondi, per le azioni di prevenzione sismica possono essere impiegati SOLO nei comuni italiani con maggior pericolosità sismica. L'elenco completo è contenuto nell'allegato 7 dell'ordinanza. Nella mappa a destra questi comuni sono indicati in verde. Tutta la provincia dell'Aquila e gran parte dell'Abruzzo sono compresi.



## AZIONI FINANZIATE

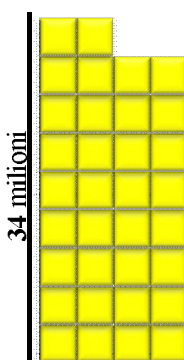
L'ordinanza finanzia 4 tipi di azioni di riduzione del rischio sismico:

**MICROZONAZIONE SISMICA**



**Indagini di microzonazione sismica** almeno di livello 1, da eseguirsi con le finalità definite negli Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 13/11/2008

**EDIFICI PUBBLICI**



**Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali** la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso. Sono **ESCLUSE le scuole**, se non strategiche per le emergenze.

**EDIFICI PRIVATI**

**Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici privati.** Sono **ESCLUSI gli edifici** che:

- Sono abusivi in zone alluvionali o costruiti in zona sismica senza i prescritti criteri di sicurezza e senza sanatoria
- Sono oggetto di interventi strutturali, già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione della presente ordinanza, e che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità

**EMERGENZE**  
Edifici strategici  
Piani di prot.civile

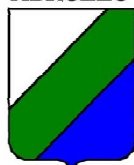


**Interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico, con particolare riferimento a situazioni di elevata vulnerabilità ed esposizione, anche afferenti alle strutture pubbliche a carattere strategico o per assicurare la migliore attuazione dei piani di protezione civile**

L'intera somma disponibile per il 2010 (42 milioni di euro) viene divisa dal Dipartimento della Protezione Civile tra le varie Regioni, in base alla pericolosità ed alle perdite attese, tenendo così in considerazione il RISCHIO sismico regionale. Determinata la quota assegnata alla Regione Abruzzo, sono poi Regione Abruzzo e comuni a realizzare nei modi previsti le 4 azioni di prevenzione. Vediamo nel dettaglio le prime 3 dal punto di vista operativo:

## MICROZONAZIONE SISMICA

REGIONE  
ABRUZZO



L'intera attività di microzonazione sismica finanziata dall'ordinanza verrà gestita dalla Regione Abruzzo.

Il settore di competenza è la Direzione per la Protezione Civile e Ambiente, Servizio Previsione e Prevenzione dei rischi. I responsabili regionali sono:

Assessore alla Protezione Civile :

**Gianni Chiodi**

Direttore per la Protezione Civile e Ambiente :

**Carlo Visca**

Resp. Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi:

**Vincenzo Antenucci**

### QUANTO - Le risorse

L'Ordinanza stabilisce l'entità dei contributi in base alla popolazione dei comuni interessati (vedi tabella a lato).

Per un piccolo comune, che ha diritto a 6000 euro, la Regione o il Comune stesso devono destinare altri 6000 € o più (cofinanziamento).

Abitanti	Contributo	Comuni della conca peligna
meno di 2500	€ 6,000	Vittorito, Corfinio, Roccasasale, Prezza, Bugnara, Introdacqua, Pettorano, Pacentro
da 2500 a 5mila	€ 8,000	Raiano
da 5mila a 10mila	€ 10,000	Popoli, Pratola Peligna
da 10mila a 25mila	€ 12,000	
da 25mila a 50mila	€ 14,000	Sulmona

### CHI, COSA, QUANDO - Il programma

L'Ordinanza stabilisce azioni, tempi e responsabili per il raggiungimento dell'obiettivo. Vediamo quello che dovrebbe essere il susseguirsi degli eventi:

#### 1 dicembre 2010 - Pubblicata l'Ordinanza

90 giorni

Provvedimenti preparatori. In questo periodo:

- La Regione, sentiti i Comuni, realizza un provvedimento in cui individua i territori in cui la micro zonazione è prioritaria ed in cui sono definite le condizioni minime necessarie per gli studi e le modalità di recepimento da parte dei Comuni.
- La Regione, sentiti i Comuni, prepara un documento che contiene le specifiche con cui dovranno essere fatti gli studi di microzonazione.

#### 1 marzo 2011 - Pubblicate le Specifiche Regionali

60 giorni

La Regione, tramite bando, seleziona i soggetti realizzatori, che effettueranno materialmente gli studi di microzonazione

#### 1 maggio 2011 - Affidati gli incarichi di studio

Realizzazione degli studi. In questo periodo:

- Le Regioni informano la Commissione Nazionale sull'avanzamento
- Gli enti locali (comuni e province) forniscono dati utili e supporto tecnico-logistico

#### Data da definire - Studi di microzonazione completati e consegnati alla Regione

60 giorni

Verifica degli studi. In questo periodo:

- Le Regioni certificano che i soggetti realizzatori abbiano rispettato le Specifiche regionali e gli Indirizzi nazionali per la micro zonazione, informando la Commissione nazionale
- La Commissione nazionale può chiedere alla Regione chiarimenti, modifiche e approfondimenti che verranno eseguiti entro 30 giorni
- La Regione approva definitivamente gli studi con un Certificato di Conformità
- La Regione salda i soggetti realizzatori

#### Data da definire - Studi di microzonazione approvati ed operativi

### PERCHE' - Le finalità

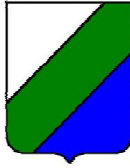
Il risultato degli studi di micro zonazione sismica sono delle mappe in cui sono evidenziate, con colori diversi, le zone che, in caso di sisma, subiscono una amplificazione dello scuotimento del terreno. In pratica "sentono" un terremoto più forte di quello avvertito su roccia.

Sono quindi carte di rischio vere e proprie. Sono però inutili se non utilizzate nel modo giusto.

Il fine dell'attività di micro zonazione è quindi UTILIZZARE le carte di amplificazione sismica, tenendo conto dei rischi in altri documenti, quali il PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.), i PIANI ESECUTIVI e le relative NORME DI ATTUAZIONE dei singoli comuni, ponendo limitazioni e obblighi alla costruzione nelle zone in cui il sisma viene amplificato.

## EDIFICI PUBBLICI

REGIONE  
ABRUZZO



L'intera attività sugli edifici pubblici finanziata dall'ordinanza verrà gestita dalla Regione Abruzzo, con proposte dei Comuni

Il settore di competenza è la Direzione per la Protezione Civile e Ambiente, Servizio Previsione e Prevenzione dei rischi. I responsabili regionali sono:

Assessore alla Protezione Civile :

**Gianni Chiodi**

Direttore per la Protezione Civile e Ambiente :

**Carlo Visca**

Resp. Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi:

**Vincenzo Antenucci**

**COSA - Gli edifici** L'azione di prevenzione sismica sugli edifici pubblici riguarda:

- **Gli edifici di interesse strategico** (*ospedali, prefetture, municipi, caserme, etc.*)
- **Le infrastrutture fondamentali per la Protezione Civile durante un terremoto** (*strade, ponti etc.*)
- **Edifici e opere che possono diventare rilevanti in caso di collasso** (*edifici su strade di vitale importanza etc.*)

**Questi edifici sono già oggetto dell'ordinanza 3274 e di provvedimenti regionali. Sono stati identificati ed è stato predisposto un piano di verifiche sismiche, che avrebbe dovuto concludersi il 31 dicembre 2010.**

### ESCLUSIONI

Sono esclusi:

- Le SCUOLE, che hanno altri finanziamenti, a meno che non siano identificate come ospitanti funzioni strategiche nei Piani di Emergenza Comunali
- Edifici in aree a rischio idrogeologico R4 o costruiti in zona sismica senza i prescritti criteri di sicurezza e senza sanatoria, o realizzati o adeguati dopo il 1984.
- Edifici oggetto di interventi strutturali, già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione della presente ordinanza, e che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità

**COSA - Gli interventi** L'Ordinanza stabilisce, per gli edifici privati, la possibilità di eseguire tre tipi di intervento. Con impegno crescente, sono:

	Modalità di intervento	Costo Convenzionale (di base)
RAFFORZAMENTO LOCALE	Si agisce su alcuni elementi strutturali, particolarmente deboli e che rendono poco resistente l'edificio. Possibile con vincoli.	<b>EDIFICI: 100 €/mc</b> di volume lordo <b>PONTI: 300€/mq</b> di impalcato
MIGLIORAMENTO SISMICO	Si agisce su tutta la struttura per dare all'edificio una resistenza di almeno il 60% di quella degli edifici nuovi.	<b>EDIFICI: 150 €/mc</b> di volume lordo <b>PONTI: 450€/mq</b> di impalcato
DEMOLIZIONE e RICOSTRUZIONE	L'edificio viene riedificato e quindi ha una resistenza sismica del 100% rispetto alle norme in vigore.	<b>EDIFICI: 200 €/mc</b> di volume lordo <b>PONTI: 600€/mq</b> di impalcato

**CHI, COME, QUANDO - La procedura operativa** L'Ordinanza stabilisce la seguente procedura operativa:

- Il **Dipartimento della Protezione Civile** ripartisce i fondi tra le **Regioni**, assegnando all'Abruzzo una parte dei 42 milioni per il 2010
- La **Regione Abruzzo** stabilisce la quota da assegnare agli edifici pubblici
- **Entro il 1 febbraio 2011**, i **Comuni** trasmettono alla Regione una proposta di priorità degli edifici ricadenti nel proprio ambito
- La **Regione Abruzzo** predispone i programmi, individuando gli interventi, le modalità e i tempi di attuazione nel rispetto dell'ordinanza. Tra le altre cose la Regione:
  - Considera prioritari gli edifici prospicienti una via di fuga prevista nei piani di emergenza (provinciali e comunali).
  - Utilizza gli esiti delle verifiche tecniche imposte dall'ordinanza 3274 nell'individuazione delle priorità.
  - Determina gli indici di resistenza sismica ( $\alpha_{SLD}$  e  $\alpha_{SLV}$ ) degli edifici, aggiornando le verifiche tecniche alla pericolosità sismica attuale.
  - Determina il contributo effettivo per gli edifici proposti, riducendo il costo convenzionale in base agli indici di resistenza ottenuti.

## EDIFICI PRIVATI

**Gli interventi di Prevenzione Sismica sugli edifici privati sono gestiti da Regione e Comuni, con la partecipazione dei cittadini interessati e dei tecnici coinvolti.**

Per Regione e Comuni della Conca Peligna sono responsabili:

 Assessore alla Protezione Civile : Direttore per la Protezione Civile e Ambiente : Resp. Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi:		<b>Gianni Chiodi</b> <b>Carlo Visca</b> <b>Vincenzo Antenucci</b>									
 SULLMONA Sindaco Fabio Federico	 PRATOLA Sindaco Antonio de Crescentiis	 POPOLI Sindaco Emidio Castricone	 RAIANO Sindaco Marco Moca	 INTRODACQUA Sindaco Giuseppe Giammarco	 PACENTRO Sindaco Salvatore Fiadini	 PETTORANO Sindaco Giuseppe Berarducci	 PREZZA Sindaco Attilio Forgione	 BUGNARA Sindaco Giuseppe Lo Stracco	 VITTORITO Sindaco Carmine Presutti	 CORFINIO Sindaco Massimo Colangelo	 ROCCASALCE Sindaco Domenico Spagnuolo

## COSA e QUANTO

### Gli interventi e i contributi

L'Ordinanza stabilisce, per gli edifici privati, la possibilità di eseguire tre tipi di intervento. Con impegno crescente, sono:

- il **RAFFORZAMENTO LOCALE**, in cui si agisce su alcuni elementi strutturali, particolarmente deboli e che rendono poco resistente l'edificio
- il **MIGLIORAMENTO SISMICO**, in cui si agisce su tutta la struttura per dare all'edificio una resistenza di almeno il 60% di quella degli edifici nuovi.
- La **DEMOLIZIONE e RICOSTRUZIONE**, in cui l'edificio viene riedificato e quindi ha una resistenza sismica del 100% rispetto alle norme in vigore.

I contributi previsti e alcuni vincoli sono:

### RAFFORZAMENTO LOCALE

**100 €/mq** di superficie lorda coperta

LIMITE: 20.000 € per unità abitativa

LIMITE: 10.000 € per altre unità

Progetto entro 90 giorni dall'ammissione

Inizio lavori entro 30 giorni dall'approvazione

Durata lavori: 270 giorni (9 mesi)

### MIGLIORAMENTO SISMICO

**150 €/mq** di superficie lorda coperta

LIMITE: 30.000 € per unità abitativa

LIMITE: 15.000 € per altre unità

Progetto entro 120 giorni dall'ammissione

Inizio lavori entro 30 giorni dall'approvazione

Durata lavori: 360 giorni (12 mesi)

### DEMOLIZIONE e RICOSTRUZIONE

**200 €/mq** di superficie lorda coperta

LIMITE: 40.000 € per unità abitativa

LIMITE: 20.000 € per altre unità

Progetto entro 120 giorni dall'ammissione

Inizio lavori entro 30 giorni dall'approvazione

Durata lavori: 450 giorni (15 mesi)

## ESCLUSIONI

Sono esclusi:

- Lavori di RAFFORZAMENTO LOCALE su edifici che non rispettano tutte le condizioni elencate nell'allegato 5 dell'Ordinanza
- Edifici abusivi in zone alluvionali o costruiti in zona sismica senza i prescritti criteri di sicurezza e senza sanatoria, o realizzati o adeguati dopo il 1984.
- Edifici oggetto di interventi strutturali, già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione della presente ordinanza, e che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità

## CHI, COME, QUANDO - La procedura operativa

L'Ordinanza stabilisce la seguente procedura operativa:

Il **Dipartimento della Protezione Civile** ripartisce i fondi tra le **Regioni**, assegnando all'Abruzzo una parte dei 42 milioni per il 2010

La **Regione Abruzzo** stabilisce la quota da assegnare agli edifici privati (max 40%) e i criteri in base ai quali individua i **Comuni** su cui attivare i contributi per gli edifici privati

I **Comuni** preparano il bando per i contributi, affiggendolo nell'albo pretorio e pubblicandolo sul sito web istituzionale.

I **cittadini** rispondono al bando presentando richiesta di contributo, usando il modulo all'allegato 4 dell'ordinanza, entro 60 giorni dal bando.

I **Comuni** registrano le domande e le trasmettono alla Regione.

La **Regione Abruzzo** realizza la graduatoria entro 60 giorni. Il punteggio per la graduatoria dipende da:

- Tipo di struttura (cemento armato, muratura, acciaio)
- Epoca di costruzione
- Ubicazione dell'edificio su via di fuga
- Classificazione sismica del comune all'epoca della costruzione
- Numero di occupanti medi giornalieri dell'edificio
- Contributo richiesto
- Pericolosità sismica attuale del Comune

I **cittadini** la cui richiesta è ammessa a contributo presentano il progetto al **Comune** (entro i termini previsti, vedi tabella in alto)

I **Comuni**, dopo verifica, approvano i progetti e i relativi contributi.

I **cittadini** eseguono i lavori, ricevendo il contributo a rate all'avanzamento dei lavori stessi